



# ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 72 del 29/04/2022)

N° 16 del 25/01/2023

Oggetto: Approvazione del Piano Annuale della Formazione ISPRO - Anno 2023	
Struttura Proponente	Direzione Amministrativa
Responsabile del procedimento Direttore Amministrativo	
Estensore	
Allegati n. 1	

**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio

Eseguibile a norma di Legge dal 25/01/2023

Pubblicato a norma di Legge il 25/01/2023

Inviato al Collegio Sindacale il 25/01/2023

**IL DIRETTORE GENERALE**

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 72 del 29.04.2022

**Visti:**

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 recante “Disciplina dell’Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)”;
- la Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 di parere favorevole sullo statuto e regolamento dell’ISPRO;
- la Delibera DG ISPRO n. 150 del 31 maggio 2018 di presa d’atto della Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 sopra menzionata;
- la Delibera DG ISPRO n. 277 del 11 ottobre 2021 con la quale è stato modificato lo Statuto Aziendale, il Regolamento di organizzazione e funzionamento e l’organigramma dell’Istituto adottati con delibera del Direttore Generale n. 150 del 31/05/2018 e già modificati con Delibera del Direttore Generale n. 11 del 13/01/2020;

**Richiamati:**

- la Legge n. 191/1998 recante “Modifiche e integrazioni alle leggi n. 59 e n. 127 del 1997, nonché in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni”;
- l’art. 7bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni “... nell’ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, predispongano annualmente un piano di formazione del personale, compreso quello in posizione di comando o fuori ruolo, tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche. Il piano di formazione indica gli obiettivi e le risorse finanziarie necessarie, nei limiti di quelle, a tale scopo, disponibili, prevedendo l’impiego delle risorse interne, di quelle statali e comunitarie, nonché le metodologie formative da adottare in riferimento ai destinatari ...”;
- il D.L. n. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche connesse all’emergenza epidemiologica da COVID 19” e ss.mm.ii, nel quale, all’articolo 263 comma 3, è previsto che “... ai fini di cui al comma 1 le amministrazioni assicurano adeguate forme di aggiornamento professionale alla dirigenza. L’attuazione delle misure di cui al presente articolo è valutata ai fini della performance ...”;

**Preso atto degli Accordi Stato Regioni:**

- del 5 novembre 2009, concernente il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accredimento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all’estero, liberi professionisti;
- del 19 aprile 2012, riguardante il nuovo sistema di formazione continua in medicina, linee guida per i manuali di accreditamento dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti;
- del 2 febbraio 2017, concernente la formazione continua nel settore salute;

**Visti:**

- la L.R.T. n. 74 del 26/10/1998 “Norme per la formazione degli operatori del Servizio Sanitario”, che impegna le Aziende Sanitarie ad approvare annualmente il programma annuale delle attività di formazione continua”;
- la Delibera G.R.T. n. 849 del 05/08/2002 avente ad oggetto “Linee guida alle Aziende Sanitarie per la programmazione delle attività formative anche ai fini di una prima sperimentazione di un sistema

regionale di accreditamento della formazione continua”, che impegna le Aziende Sanitarie a trasmettere al Dipartimento Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà il programma annuale delle attività formative”;

- la Delibera G.R.T. n. 643 del 04/08/2008 concernente “Accordo Stato Regioni n. 168/2007: riordino del sistema toscano di educazione continua in medicina e indirizzo per la formazione continua a supporto del PSR 2008-2010”, che dispone la redazione degli atti di programmazione della formazione, tra i quali il programma annuale delle attività formative”;
- la Delibera G.R.T. n. 599 del 10/07/2012 avente ad oggetto “Recepimento Accordo Stato Regioni del 19.04.2012: la formazione ECM 2012-2015”, dove si prevede che, al fine di favorire le sinergie fra le Aziende/Enti del SSR accreditati come provider ECM e le strutture convenzionate di rilevante interesse per il SSR che insistono sul territorio di riferimento, possono essere stipulati diverse tipologie di possibili accordi di collaborazione;
- la Delibera G.R.T. n. 1448 del 19/12/2017 avente ad oggetto “Recepimento Accordo Stato Regioni 14/2017. Il sistema ECM 2017-2020. Approvazione manuale regionale di accreditamento per l'erogazione degli eventi ECM e di accreditamento dei provider”;
- la Delibera G.R.T. n. 153 dell'11/02/2019 avente ad oggetto “Approvazione del manuale regionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM e del professionista sanitario. Aggiornamento disciplina su sponsorizzazione, conflitto d'interessi e pubblicità nella formazione continua in sanità. Revoca DGRT n. 1284/2017”;
- la Delibera G.R.T. n. 931 del 20/07/2020 avente ad oggetto “Indirizzi per la formazione ECM anno 2020”;
- la Delibera G.R.T. n. 525 del 17/05/2021 avente ad oggetto “Linee Guida sulla Formazione a Distanza in sanità”;
- la Delibera G.R.T. n. 616 del 07/06/2021 avente ad oggetto “Linee guida su Animatori di Formazione”;
- la Delibera G.R.T. n. 1306 del 21/11/2022 avente ad oggetto “Determinazioni in materia di Educazione Continua in Medicina (ECM) della Regione Toscana”;

**Richiamata** la Delibera del Direttore Generale ISPRO n. 141 dell'11/05/2021, avente ad oggetto "Approvazione convenzione per il supporto di funzioni tecnico amministrative, gestione del trasporto per il programma di screening mammografico e le attività di formazione per ISPRO da parte dell'Azienda USL Toscana Centro", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Piano Annuale Formazione dell'Istituto, in collaborazione di progettazione e condivisione con la SOC Formazione dell'Azienda USL Toscana Centro, quale Provider ECM;

**Ritenuto pertanto opportuno** che l'Azienda USL Toscana Centro presenti all'Ente accreditante Regione Toscana per l'approvazione nei termini e nei contenuti previsti ai sensi della D.G.R.T. n. 153/2019, congiuntamente al Piano Annuale di Formazione 2023 dell'Azienda, anche il Piano Annuale di Formazione 2023 di ISPRO;

**Considerato** che nell'elaborazione del Piano Annuale di Formazione 2023 si è tenuto conto della coerenza dello stesso con le politiche dell'Istituto per lo sviluppo delle risorse umane e con le innovazioni organizzative e tecnologiche aziendali, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Toscana;

**Evidenziato che** all'interno del Piano Annuale di Formazione 2023, di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sono previsti progetti formativi strategici trasversali che potrebbero essere rivolti anche ad altri professionisti dipendenti del S.S.R./S.S.N., con l'obiettivo di una sinergia tra enti;

**Valutata** l'opportunità:

- di acquisire, ai sensi della normativa vigente, per specifici eventi formativi previsti nel Piano eventuali risorse finanziarie tramite contributi derivanti da sponsorizzazioni, attraverso l'emissione di appositi avvisi pubblici per la ricerca di sponsor;

- di estendere l'offerta formativa di alcune iniziative del piano suddetto anche a partecipanti esterni che ne facciano richiesta, prevedendo una quota di partecipazione da definire in fase di progettazione di dettaglio degli eventi stessi;
- di prevedere, per alcuni eventi strategici, lo scambio di partecipanti fra i dipendenti delle Aziende sanitarie toscane, senza alcun aggravio di costi per il dipendente e l'Azienda di appartenenza;

**Dato atto** che in data 12/01/2023 sono stati illustrati alle OO.SS. delle Aree della Dirigenza Sanitaria, della Dirigenza PTA e del Comparto ed R.S.U., le linee di indirizzo ed i principali contenuti del Piano Annuale di Formazione 2023;

**Considerato** che i costi previsti per la realizzazione del Piano ammontano ad € 5.327,10 e sono così distribuiti:

- Aggiornamento collettivo obbligatorio € 4.327,10
- Aggiornamento individuale obbligatorio € 1.000,00

**Ritenuto pertanto necessario** approvare il Piano Annuale di Formazione ISPRO 2023, di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riservandosi di apportare eventuali successive integrazioni che dovessero scaturire dall'espressione di nuovi fabbisogni formativi valutati positivamente dalla Direzione Aziendale, con apposito atto ricognitivo;

**Rilevata** la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante l'istruttoria effettuata a cura del Responsabile del procedimento;

**Preso atto** della sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

## **DELIBERA**

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama:

1. **Di approvare** il Piano Annuale di Formazione ISPRO 2023, di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
1. **Di estendere** l'offerta formativa di alcune iniziative del piano suddetto anche a partecipanti esterni che ne facciano richiesta, prevedendo una quota di partecipazione da definire in fase di progettazione di dettaglio degli eventi stessi;
2. **Di prevedere**, per alcuni eventi strategici, lo scambio di partecipanti fra i dipendenti delle Aziende sanitarie toscane, senza alcun aggravio di costi per il dipendente e l'Azienda di appartenenza;
3. **Di dare atto** che i costi previsti per la realizzazione del Piano ammontano ad € 5.327,10 e sono così distribuiti:
  - Aggiornamento collettivo obbligatorio € 4.327,10
  - Aggiornamento individuale obbligatorio € 1.000,00
4. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42 comma 4, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.;

5. **Di trasmettere** il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. Toscana n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto.

IL DIRETTORE SANITARIO  
*Dott. Roberto Gusinu*

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
*Dott. Enrico Volpe*

IL DIRETTORE GENERALE  
*Avv. Katia Belvedere*

**Elenco degli allegati:**

Allegato A) Piano Annuale di Formazione ISPRO 2023

pagg. 38

**STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:**

- ▶ Tutte le Strutture di ISPRO;
- ▶ S.O.C. Formazione USL Toscana Centro.



**ISPRO**

Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica



Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana

# PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE ISPRO 2023



PROVIDER ECM AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

---





# ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica



Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>Il contesto di riferimento .....</b>	<b>4</b>
<b>Gli obiettivi formativi strategici.....</b>	<b>4</b>
<b>Il percorso di elaborazione del piano .....</b>	<b>5</b>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI CORREDATI DI INDICATORI che consentono la valutazione dell'attività svolta .....</b>	<b>7</b>
<b>EVENTI FORMATIVI AZIENDALI PROGRAMMATI .....</b>	<b>11</b>
<b>EVENTI FORMATIVI DI AREA VASTA .....</b>	<b>22</b>
<b>Formazione Area Vasta.....</b>	<b>22</b>
<b>STRUMENTI DI VERIFICA STATO DI REALIZZAZIONE DEL PAF .....</b>	<b>29</b>
<b>Strumenti di verifica del PAF.....</b>	<b>30</b>
<b>Strumenti quantitativi di verifica del PAF .....</b>	<b>30</b>
<b>Strumenti qualitativi di verifica del PAF.....</b>	<b>31</b>
<b>RISORSE FINANZIARIE .....</b>	<b>33</b>
<b>ELEMENTI DI COERENZA DEL PAF CON LE POLITICHE AZIENDALI DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E TECNOLOGICHE.....</b>	<b>34</b>
<b>EVENTI FORMATIVI CHE FANNO RICORSO A TIPOLOGIE INNOVATIVE.....</b>	<b>36</b>
<b>EVENTI FORMATIVI RISPONDENTI AD OBIETTIVI PARTICOLARMENTE RILEVANTI PER IL SST .....</b>	<b>37</b>
<b>DOSSIER FORMATIVO DI GRUPPO .....</b>	<b>38</b>

## PREMESSA

L'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) è un ente del Servizio Sanitario Regionale della Toscana, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, deputato esclusivamente al presidio dell'ambito oncologico.

L'ISPRO, a far data dal 1° gennaio 2018, mediante la L.R. n.74/2017, assorbe in sé le funzioni e competenze dell'ex ISPO (istituito con L.R. n.3/2008) e dell'Istituto Toscano Tumori (ITT), assumendo anche il coordinamento operativo della rete oncologica toscana.

La missione dell'Istituto è quella di lavorare "insieme per capire, evitare e curare il cancro" e tale missione si declina nel promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori e nell'organizzare e coordinare, in sinergia con le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico.

L'ISPRO opera in coerenza con i principi di omogeneità, qualità e appropriatezza della cura, rendendo, inoltre, disponibili tutti gli elementi di carattere informativo e conoscitivo utili per orientare gli assistiti all'interno della rete oncologica.

## INTRODUZIONE

Nel 2022, ISPRO, come tutte le Pubbliche Amministrazioni, ha approvato il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) nel quale sono stati ricondotti gli obiettivi programmatici e strategici della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, finalizzata all'implementazione e miglioramento delle competenze richieste, per agire in condizioni di lavoro in continua evoluzione e all'accrescimento culturale correlato, laddove necessario, anche alla progressione di carriera del personale.

Allo scopo di privilegiare la valorizzazione delle risorse umane e far sì che questa accompagni le politiche e le strategie aziendali, ISPRO ha approvato il PAF di istituto, in virtù dell'accordo, stipulato nella Convenzione tra ISPRO e l'AUSL Toscana centro di cui alla Delibera DG n. 657 del 6/5/2021, in conformità alle normative regionali (DGRT n. 599/2012 "Recepimento Accordo Stato Regioni del 19/04/2012: la formazione ECM 2012-2015" e DGRT n. 153/2019 "Approvazione del manuale regionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM e del manuale del professionista sanitario. Aggiornamento disciplina su sponsorizzazione, conflitto d'interessi e pubblicità nella formazione continua in sanità. Revoca DGR 1284/2017") e alla recente DGRT n. 1306 del 21/11/2022 "Determinazioni in materia di Educazione Continua in Medicina (ECM) della Regione Toscana" con la quale si conferma il principio di "*elaborazione di piani formativi condivisi con Enti pubblici che insistono sullo stesso territorio per la realizzazione di eventi formativi dei due Enti,*" con integrazione degli stessi nella delibera

di approvazione del PAF del Provider ECM Azienda USL Toscana centro, da presentare all'Ente accreditante Regione Toscana per la loro approvazione, nei termini e nei contenuti previsti dalla normativa regionale vigente.

## **Il contesto di riferimento**

L'Istituto garantisce, fin dalla sua nascita, i percorsi degli screening oncologici organizzati nell'ambito del SSN (screening per il tumore alla mammella, screening per tumore della cervice uterina, screening per il tumore del colon retto) per tutti i cittadini dei comuni di riferimento dell'ambito fiorentino e prestazioni laboratoristiche effettuate al di fuori del percorso di screening. Relativamente all'attività di ricerca, a livello nazionale ed europeo nell'ambito oncologico di prevenzione primaria e secondaria dei tumori, assistenza sanitaria e psicologica, di riabilitazione e follow-up, educazione alla salute, valutazione di nuove tecnologie e qualità dell'assistenza oncologica, ISPRO si è impegnato anche per il 2022 a mantenere gli standard qualitativi raggiunti nel corso degli anni, a dimostrazione di una produzione scientifica consolidata all'interno dell'Istituto.

L'organizzazione interna dell'Istituto si articola in 7 Strutture organizzative complesse, afferenti all'area sanitaria e della ricerca e 2 Strutture organizzative, una complessa e una semplice dipartimentale, dell'area tecnico amministrativa. Il rapporto fra le strutture organizzative funzionali e le strutture organizzative professionali è di assoluta complementarietà e si sviluppa all'interno di un modello fortemente integrato.

Le funzioni operative svolte all'interno dell'Istituto sono attribuite alle Strutture Organizzative, cui sono assegnate le risorse materiali, umane, tecnologiche e strutturali, che vengono gestite sulla base della programmazione aziendale e mediante lo strumento di budget, in particolare attraverso la pianificazione strategica e la programmazione budgetaria.

L'Istituto si avvale di circa 160 dipendenti, che determinano il capitale intellettuale, indispensabile per poter disporre di tutte le competenze relative alla pratica professionale e clinica, all'innovazione, alla sperimentazione gestionale, alla ricerca applicata.

## **Gli obiettivi formativi strategici**

ISPRO, attraverso il proprio Statuto aziendale e il PIAO, definisce la formazione quale strumento strategico per la crescita professionale, lo sviluppo di nuove competenze, il rafforzamento di quelle esistenti e miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle attività dell'Istituto. La programmazione della formazione, l'erogazione degli eventi, i rapporti con i partner, i processi di ricerca, il rilascio dei crediti formativi ECM e il consolidamento delle buone pratiche, in collaborazione con il Provider ECM AUSL Toscana centro, costituiscono punti di forza di ISPRO, che devono essere inquadrati in una gestione più funzionale, coerente e organica, che capitalizzi le risorse, favorisca le sinergie interne, l'estensione e il rafforzamento di network di eccellenza in ambito della prevenzione oncologica.

---

In linea con il sistema degli obiettivi strategici assegnati dalla Regione Toscana (DGRT n. 327 del 21/03/2022 "Individuazione ed assegnazione degli obiettivi alle aziende e agli enti del SSR ai fini della valutazione dell'attività relativa all'anno 2022"), ISPRO per l'anno 2023 declina i seguenti obiettivi formativi strategici:

- promuovere lo sviluppo di competenze per garantire in un unico sistema di governo la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, la cura e la ricerca in campo oncologico;
- valorizzare il capitale umano in modo da offrire un sistema di alte competenze professionali, relazionali, manageriali e digitali, nella logica dell'alta integrazione ed interazione formativa e professionale di livello interaziendale;
- garantire un *continuum of care* all'interno della rete oncologica regionale contribuendo allo sviluppo di competenze adeguate ai bisogni con particolare attenzione ai principi di equità e prossimità della cura, nonché di appropriatezza e innovazione;
- promuovere il benessere globale del paziente in particolare attraverso il rafforzamento del processo di umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo degli operatori nella presa in carico delle funzioni istituzionali.

## Il percorso di elaborazione del piano

Il percorso di costruzione del PAF è iniziato nel mese di Ottobre, in collaborazione e il supporto della SOC Formazione dell'Azienda USL Toscana centro, con l'individuazione degli obiettivi strategici, delle linee di indirizzo per la formazione, dei settori di intervento e del budget, tenendo conto degli obiettivi formativi ECM e degli standard minimi di qualità a livello regionale.

Propedeutica allo sviluppo delle attività formative è stata la rilevazione dei fabbisogni formativi attraverso l'approccio bottom-up come modello partecipativo, attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori. Si è poi proceduto alla elaborazione ed analisi dei risultati per verificare la "reale" necessità di interventi formativi nel contesto lavorativo, per fissare obiettivi e risultati da raggiungere. L'analisi dei fabbisogni è stata effettuata in modo congiunto dalla Direzione Aziendale, dal Referente della Formazione continua, l'ADF e dal Responsabile degli Eventi scientifici di livello regionale e nazionale. Gli esiti dell'attività di rilevazione sono stati riassunti in un'apposita scheda on line attraverso il Sistema INTEgrato Formazione (SINTEF – Proposte per Piano Annuale) e rappresentano la traccia per la progettazione di dettaglio e per la realizzazione dei singoli eventi formativi.

Il piano è stato redatto tenendo conto di:

- obiettivi nazionali, regionali e strategici aziendali;
- analisi criticità organizzative e fabbisogni formativi emersi e trasformati in proposte progettuali;

- sostegno e monitoraggio di azioni che implicano innovazioni organizzative e tecnologiche;
- obblighi normativi;
- politiche di sviluppo delle risorse umane;
- programmazione assunzioni;
- progressivo coinvolgimento di tutto il personale;
- incentivazione formazione "in house", al fine di ottimizzare le risorse disponibili e valorizzare il personale dipendente come risorsa attiva nel processo formativo;
- incentivazione della formazione sul campo per la sua efficacia in termini di apprendimento e di possibile sviluppo organizzativo.

Le iniziative formative del PAF 2023 programmate in base ai riferimenti di cui sopra, sono suddivise in 2 sezioni:

- *Formazione operatori ISPRO*: attività prevista in risposta ai fabbisogni formativi relativi a:
  - formazione in risposta ai fabbisogni specifici di contesto orientata allo sviluppo di competenze tecnico-professionali;
  - obiettivi di sviluppo e innovazione organizzativa e tecnologica, orientata all'allineamento di competenze nel lavoro di équipe;
  - obiettivi finalizzati allo sviluppo di competenza di sistema, trasversali a supporto del lavoro interprofessionale.

Il PAF prevede, trasversalmente alle tre aree di obiettivi formativi ECM, anche eventi formativi per il recepimento dei contenuti di obblighi giuridici (sicurezza sul lavoro, anticorruzione, privacy, neoassunti).

- *Formazione di area vasta, regionale e nazionale*: attività prevista in risposta ai fabbisogni formativi e allo sviluppo delle competenze che emergono in fase di programmazione di area vasta, regionale e nazionale con l'obiettivo di garantire l'appropriatezza degli interventi, l'integrazione dei servizi assistenziali in rete, lo sviluppo delle risorse umane, la diffusione e valorizzazione dell'attività di ricerca e di innovazione in ambito oncologico. Inoltre in qualità di Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Oncologica (CRRPO)

e sede dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), ISPRO promuove eventi scientifici di livello regionale e nazionale, in particolare nell'ambito della prevenzione oncologica.

## **OBIETTIVI STRATEGICI CORREDATI DI INDICATORI CHE CONSENTONO LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA**

ISPRO mira ad implementare un sistema attraverso il quale assicurare una maggior qualità dei servizi offerti, in un quadro di trasparenza dei risultati ottenuti e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. Il sistema di misurazione e valutazione è un percorso metodologico in grado di permettere di valutare annualmente, la performance organizzativa, in raccordo con i contenuti e gli indicatori di esito, definiti nel PIAO triennale 2022-2024.

Di seguito la correlazione tra gli obiettivi formativi strategici aziendali, gli eventi correlati, gli indicatori di processo e di esito:



Obiettivi formativi strategici	Numero, tipologia e consistenza degli eventi correlati all'obiettivo strategico	Indicatori di processo	Indicatori di esito
<p>Promuovere lo sviluppo di competenze per garantire in un unico sistema di governo la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, la cura e la ricerca in campo oncologico</p>	<p>8 Riunioni di aggiornamento permanente professionale</p> <p>5 Seminari</p> <p>1 Convegno</p> <p>2 Corsi</p> <p>1 Fad sincrona</p> <p><i>Le persone da formare su tale obiettivo strategico sono n. 609</i></p>	<p>N. eventi realizzati/N. eventi totali previsti PAF <math>\geq 50\%</math></p> <p>Personale formato/personale coinvolto <math>\geq 60\%</math></p> <p>N. partecipanti agli eventi formativi che hanno acquisito crediti</p> <p>ECM/partecipanti con obbligo ECM <math>\geq 80\%</math></p> <p>Grado di soddisfazione dei discenti <math>\geq 3</math> (range 0 – 5)</p>	<p>Estensione ed adesione screening mammografico (100%, &gt;70%)</p> <p>Estensione ed adesione screening cervicale (100%, &gt;60%)</p> <p>Estensione ed adesione screening colon retto (100%, &gt;50%)</p> <p>Impact factor 2022/</p> <p>Impact factor medio anni 2019-20-21</p> <p>N° procedure revisionate-rivalidate-redatte di LRPO/n° procedute da revisionare-rivalidare-redigere di LRPO</p>
<p><b>Attori coinvolti e ripartizioni delle responsabilità</b></p>	<p>La SOC Formazione dell'Azienda USL Toscana centro e le strutture Direzione sanitaria, SC Screening e Prevenzione Secondaria, SC Epidemiologia clinica e supporto al governo clinico, SS Area infermieristica e SS Area Tecnico sanitaria, SS Senologia clinica, SC Laboratorio Regionale di prevenzione Oncologica, SC Core Research Laboratory, hanno la responsabilità della pianificazione, realizzazione e monitoraggio degli eventi previsti e relativi esiti.</p>		
<p><b>Tempistica</b></p>	<p>Per la realizzazione delle iniziative di formazione correlate a questo obiettivo e monitoraggio dei relativi indicatori, il tempo stimato è di un anno.</p>		



Obiettivi formativi strategici	Numero, tipologia e consistenza degli eventi correlati all'obiettivo strategico	Indicatori di processo	Indicatori di esito
<p>Valorizzare il capitale umano in modo da offrire un sistema di alte competenze professionali, relazionali, manageriali e digitali, nella logica dell'alta integrazione ed interazione formativa e professionale di livello interaziendale</p>	<p>1 Riunioni di aggiornamento permanente professionale            3 Seminario            4 Corsi            1 Audit            1 Fad con strumenti informatici/cartacei            5 Fad sincrona            4 TOJ</p> <p><i>Le persone da formare su tale obiettivo strategico sono n. 760</i></p>	<p>N. eventi realizzati/N. eventi totali previsti PAF <math>\geq 50\%</math>            Personale formato/personale coinvolto <math>\geq 60\%</math>            N. partecipanti agli eventi formativi che hanno acquisito crediti            ECM/partecipanti con obbligo ECM <math>\geq 80\%</math>            Grado di soddisfazione dei discenti <math>\geq 3</math> (range 0 – 5)</p>	<p>Miglioramento clima interno</p> <p>N° di segnalazioni registrate su SIGRC nel 2022/N° segnalazioni registrate su SIGRC nel 2023</p> <p>N°reclami URP anno 2022/ N° reclami URP anno 2023</p>
<p><b>Attori coinvolti e ripartizioni delle responsabilità</b></p>	<p>La SOC Formazione dell'Azienda USL Toscana centro e le strutture Direzione sanitaria, Direzione Amministrativa, SS Personale, SC Screening e Prevenzione Secondaria, SC Epidemiologia clinica e supporto al governo clinico e SS Area infermieristica e SS Area Tecnico sanitaria hanno la responsabilità della pianificazione, realizzazione e monitoraggio degli eventi previsti e relativi esiti.</p>		
<p><b>Tempistica</b></p>	<p>Per la realizzazione delle iniziative di formazione correlate a questo obiettivo e monitoraggio dei relativi indicatori, il tempo stimato è di un anno.</p>		





<b>Obiettivi formativi strategici</b>	<b>Numero, tipologia e consistenza degli eventi correlati all'obiettivo strategico</b>	<b>Indicatori di processo</b>	<b>Indicatori di esito</b>
<p>Garantire un continuum of care all'interno della rete oncologica regionale contribuendo allo sviluppo di competenze adeguate ai bisogni con particolare attenzione ai principi di equità e prossimità della cura, nonché di appropriatezza e innovazione</p>	<p>2 Corsi</p> <p>2 FAD sincrona</p> <p>2 Riunioni di aggiornamento permanente professionale</p> <p>2 Seminari</p> <p><i>Le persone da formare su tale obiettivo strategico sono n. 473</i></p>	<p>N. eventi realizzati/N. eventi totali previsti PAF <math>\geq 50\%</math></p> <p>Personale formato/personale coinvolto <math>\geq 60\%</math></p> <p>N. partecipanti agli eventi formativi che hanno acquisito crediti ECM/partecipanti con obbligo ECM <math>\geq 80\%</math></p> <p>Grado di soddisfazione dei discenti <math>\geq 3</math> (range 0 – 5)</p>	<p>N° trattamenti di riabilitazione oncologica individuale o di gruppo <math>\geq</math> trattamenti erogati nel 2022</p> <p>N° percorsi di handover attivati con le strutture di cura in ambito fiorentino/N° percorsi totali attivabili</p>
<b>Attori coinvolti e ripartizioni delle responsabilità</b>	<p>La SOC Formazione dell'Azienda USL Toscana centro e le strutture Direzione sanitaria, SC Senologia clinica, SS Area Infermieristica, SOC Screening e Prevenzione Secondaria, SS Centro di Riabilitazione Oncologica, SC Laboratorio Regionale di prevenzione Secondaria, hanno la responsabilità della pianificazione, realizzazione e monitoraggio degli eventi previsti e relativi esiti.</p>		
<b>Tempistica</b>	<p>Per la realizzazione delle iniziative di formazione correlate a questo obiettivo e monitoraggio dei relativi indicatori, il tempo stimato è di un anno.</p>		



Obiettivi formativi strategici	Numero, tipologia e consistenza degli eventi correlati all'obiettivo strategico	Indicatori di processo	Indicatori di esito
<p>Promuovere il benessere globale del paziente in particolare attraverso il rafforzamento del processo di umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo degli operatori nella presa in carico delle funzioni istituzionali</p>	<p>4 corsi</p> <p><i>Le persone da formare su tale obiettivo strategico sono n. 178</i></p>	<p>N. eventi realizzati/N. eventi totali previsti PAF <math>\geq</math> 50%</p> <p>Personale formato/personale coinvolto <math>\geq</math> 60%</p> <p>N. partecipanti agli eventi formativi che hanno acquisito crediti</p> <p>ECM/partecipanti con obbligo ECM <math>\geq</math> 80%</p> <p>Grado di soddisfazione dei discenti <math>\geq</math> 3 (range 0 – 5)</p>	<p>N° azioni di miglioramento/N° di fattispecie di reclami ricevuti</p> <p>N° iniziative attuate per facilitare l'accesso agli screening/N° iniziative progettate</p>
<p><b>Affori coinvolti e ripartizioni delle responsabilità</b></p>	<p>La SOC Formazione dell'Azienda USL Toscana centro e le strutture Direzione sanitaria, SS Area Infermieristica e SS Area Tecnico sanitaria hanno la responsabilità della pianificazione, realizzazione e monitoraggio degli eventi previsti e relativi esiti.</p>		
<p><b>Tempistica</b></p>	<p>Per la realizzazione delle iniziative di formazione correlate a questo obiettivo e monitoraggio dei relativi indicatori, il tempo stimato è di un anno.</p>		

## EVENTI FORMATIVI AZIENDALI PROGRAMMATI

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Aspite Nicaela	37	Lo studio Consensus "Integrazione dei programmi di vaccinazione e di screening per la prevenzione del cervicocarcinoma"	3	1	Il trimestre	Seminario	Profili vari	33		0,00
Aspite Nicaela	18	Formazione di TSLB neoassunti: percorsi di screening e applicazioni di procedure durante intere sedute lavorative	36	1	I trimestre	TOJ, Addestramento pratico	Tecnico sanitario di laboratorio	3		0,00
Benedetti Simona	35	Elementi di informatica per attività sanitaria in ISPRO	6	5	III trimestre	FAD sincrona	Profili vari	60		0,00
Benedetti Simona	7	Riunione di aggiornamento in area infermieristica	6	1	II trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Infermiere, assistente sanitaria, ostetrica	36		0,00
Benedetti Simona	15	Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti	3	2	III trimestre	Seminario	Profili vari	60	Sì	154,92

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Brancato Beniamino	18	Aggiornamenti in chirurgia e anatomia patologica della mammella	3	1	III trimestre	Corso	Medico chirurgo, Infermiere, tecnico di radiologia	40		0,00
Brancato Beniamino	18	Riunioni di aggiornamento permanente in Senologia clinica	6	1	I trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Medico chirurgo	4		0,00
Bisanzi Simonetta	6	Rassegna audit e M&M 2021 e 2022 in LRPO	3	1	V trimestre	Audit	Biologo, tecnico sanitario di laboratorio	30		0,00
Bisanzi Simonetta	2	Percorso per la gestione in sicurezza delle banche biologiche in ISPRO	3	1	I trimestre	Seminario	Biologo, medico chirurgo	18		0,00
Bracciali Isolina	2	Protocolli riabilitativi del linfedema nel malato oncologico, esiti funzionali post ricostruzione mammaria, relazione con il paziente	6	1	III trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Medico chirurgo, Fisioterapista	5		0,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Carnesciali Eva	12	Quali strumenti relazionali da mettere in atto a supporto della gestione del paziente oncologico-fragile?	4	1	I trimestre	Corso	Tecnico sanitario di radiologia medica  Fisioterapista	6		0,00
Carnesciali Eva	18	Formazione sul campo di TSRM neoassunti: screening e senologia clinica mostrate durante intere sedute lavorative	36	1	I trimestre	TOJ, Addestramento pratico	Tecnico sanitario di radiologia medica	4		0,00
Carnesciali Eva	18	Osservazioni e indicazioni ergonomiche delle prestazioni lavorative	2	3	Il trimestre	Corso	Tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico sanitario di laboratorio, fisioterapista, dietista	32		0,00
Carnesciali Eva	1	Riunione di aggiornamento in area tecnico sanitaria	1	6	Il trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico sanitario di laboratorio, fisioterapista, dietista	30		0,00
Chiarugi Alessandra	18	La prevenzione dei tumori cutanei :dai fattori di rischio alla diagnosi precoce	3	1	Il trimestre	Seminario	Profili vari	125		0,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Cannistra' Stefania Fantacci Giulia	18	Aggiornamenti sulla citologia anale e mammaria: definizione dei percorsi diagnostici e nuove potenziali applicazioni	6	1	III trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Biologo, Tecnico sanitario di laboratorio	26		0,00
Cellai Filippo	18	Focus su Laboratorio Screening colo rettale: standardizzazione dei metodi FIT, incertezza di misura, nuovi biomarcatori	3	1	II trimestre	Seminario	Biologo, Tecnico sanitario di laboratorio, medico chirurgo	24		0,00
Giachini Claudia Di Stefano Chiara	29	La citologia cervico-vaginale: analisi dati 2022 e Controlli di Qualità (CdQ)	6	1	II trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Biologo	20		0,00
Gusinu Roberto	37	Il percorso dello screening colon retto	3	1	III trimestre	Seminario	Profili vari	90		0,00
Gusinu Roberto	7	La cultura dell'accoglienza: la relazione interpersonale tra operatore e utente	3	2	III trimestre	Corso	Profili vari	80		600,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Gusinu Roberto	31	Metodologia risultati e prospettive future negli studi in corso presso la sc epidemiologia, fattori di rischio e stili di vita	6	1	IV trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale/gruppo di miglioramento	Profili vari	15		0,00
Gusinu Roberto	18	Corso esecutore BLSD adulto e pediatrico per sanitari	6	4	II trimestre	Corso	Profili vari	40		820,00
Gusinu Roberto	11	Gli stati generali di Ispro: programmazione partecipata per le linee strategiche del futuro	24	2	I trimestre	Seminario	Profili vari	135	Sì	0,00
Gusinu Roberto	18	Corso Retraining BLSD adulto e pediatrico e sanitario	8	3	III trimestre	Corso	Profili vari	94		1640,00
Maddau Cristina	18	Utilità e ruolo della cito assistenza al prelievo nella diagnosi delle neoplasie polmonari e delle neoplasie pancreatiche	3	1	I trimestre	Seminario	Medico chirurgo, tecnico sanitario di laboratorio	26		0,00
Mallardi Beatrice	18	Gestione delle complicanze in endoscopia digestiva	3	2	II trimestre	TOJ, Addestramento pratico	Infermiere	10		0,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Mantellini Paola	4	Il monitoraggio dei programmi di screening oncologico: il nuovo sistema di garanzia, gli adempimenti LEA e gli indicatori di performance	3	2	Il trimestre	Seminario	Profili vari	100		0,00
Mantellini Paola	34	Monitoraggi degli screening attraverso le procedure e le azioni condivise tra SC Screening e SC Laboratorio regionale di prevenzione	6	1	Il Trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Biologo, medico chirurgo, tecnico sanitario di laboratorio	43		0,00
Mantellini Paola	34	Monitoraggio e controllo di qualità dell'attività di screening oncologico e di diagnosi precoce dei tumori cutanei	6	1	I trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Biologo, medico chirurgo, tecnico sanitario di laboratorio, tecnico sanitario di radiologia	55		0,00
Masala Giovanna	10	Temi di aggiornamento per la struttura: privacy e registro tumori; banche biologiche e ricerca; nuove raccomandazioni	6	1	Il trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Assistente sanitaria, Biologo, dietista, infermiere, psicologo, farmacista	20		0,00



		europee sugli screening oncologici							
Masala Giovanna	18	Metodi di analisi per la ricerca epidemiologica: le metanalisi e le analisi di sopravvivenza	6	1	Il trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Assistente sanitaria, Biologo, dietista, farmacista, psicologo, farmacista	32	0,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Masala Giovanna	10	Le banche biologiche negli studi epidemiologici: applicazioni, aspetti organizzativi, sicurezza, consenso informato e privacy	3	1	Il trimestre	Corso	Assistente sanitaria, Biologo, dietista, farmacista, infermiere, psicologo, farmacista	40		0,00
Mengoni Barbara	17	Principi e normativa in materia prevenzione della corruzione-Livello Base	3	1	I trimestre	FAD con strumenti informatici/cartacei	Profili vari	28		0,00
Mosti Alessandro	18	La ricerca scientifica nell'ambito del vigente quadro normativo in materia di protezione dei dati personali	3	1	Il trimestre	Seminario	Profili vari	116		0,00
Notaro Rosario	18	Tips to write a successful research grant proposal	4	1	Il trimestre	Seminario	Profili vari	62	Sì	562,58
Paganini Irene	18	Analisi dell'andamento dei Controlli di Qualità e delle VEQ effettuate in LRPO	3	1	I trimestre	Fad sincrona	Biologo, tecnico sanitario di laboratorio	26		0,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Peluso Marco	18	Introduzione a studi epidemiologici e avanzamento progetto Europeo HORIZON 2020 acronimo REVERT	3	1	Il trimestre	Seminario	Biologo, medico chirurgo, tecnico sanitario di laboratorio	27		0,00
Pompeo Giampaolo	18	Programmazione scientifica in LRPO: rassegna degli articoli/poster/abstract redatti nell'ultimo anno e proposte per il prossimo futuro.	3	1	Il trimestre	Fad sincrona	Biologo, medico chirurgo	22		0,00
Tanini Tommaso	5	La rete oncologica regionale: organizzazione, funzioni e azioni di governance	3	3	Il trimestre	Corso	Profili vari	120		0,00
Volpe Enrico	35	Attività formative correlate alle politiche del personale	1	4	Il trimestre	TOJ, Addestramento pratico	Infermiere, Tecnico sanitario di radiologia, Amministrativo	3		136,64
Volpe Enrico	17	Attività formative correlate al Sistema dei controlli interni aziendali	1	6	Il trimestre	FAD sincrona	Amministrativo	1		204,96
Volpe Enrico	35	Il nuovo Codice degli appalti	1	4	I trimestre	FAD sincrona	Amministrativo	5		104,00

Volpe Enrico	29	CEPAS - Oliamm	1	4	Il trimestre	FAD sincrona	Amministrativo	7		104,00
--------------	----	----------------	---	---	--------------	--------------	----------------	---	--	--------

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Verdolini Gianluca	27	Corso di formazione sul rischio biologico D. LGS 81/08	3	1	I trimestre	Corso	Profili vari	143		0,00
Verdolini Gianluca	27	Corso di formazione antincendio in attività di livello 2	8	1	II trimestre	Corso	Profili vari	31		0,00
Verdolini Gianluca	27	Corso di formazione specifica ai sensi dell'art. 37 D.Lgs.81/08 e smi. Rischio alto	12	1	III trimestre	Corso	Profili vari	31		0,00
Verdolini Gianluca	27	Corso di formazione specifica ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08 e smi. Rischio basso	4	1	III trimestre	FAD sincrona	Profili vari	31		0,00
Verdolini Gianluca	27	Corso di formazione generale ai sensi dell'art. 37 ai sensi del D.Lgs 81/08 e smi	4	1	III trimestre	FAD sincrona	Profili vari	31		0,00

## EVENTI FORMATIVI DI AREA VASTA

### Formazione Area Vasta

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Or e	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docent i extra SST	Stima costi previsti
Peluso Marco	18	Introduzione a studi epidemiologici e avanzamento progetto Europeo HORIZON 2020 acronimo REVERT	3	1	Il trimestre	Seminario	Medico chirurgo, biologo, tecnico sanitario di laboratorio biomedico	27		0,00

### Eventi scientifici di livello Regionale e Nazionale

ISPRO, sede del CRRPO e dell'ONS, annualmente promuove a livello regionale e nazionale un programma di eventi scientifici, inseriti nel PAF, nell'ottica di promuovere la formazione e l'aggiornamento a tutti quegli operatori coinvolti nei programmi di screening oncologico con particolare attenzione alle tematiche dell'innovazione tecnologica, dell'appropriatezza dei protocolli, della qualità, della comunicazione e della promozione dei corretti stili di vita.

Questa formazione è finalizzata sia a supportare il miglioramento delle competenze in base alle più recenti evidenze scientifiche che creare sinergie ed alleanze nella logica del lavoro interdisciplinare e interprofessionale. I costi previsti per l'attuazione della formazione regionale ammontano complessivamente a € 6.443,96, iva esclusa, finanziati da quote di iscrizione e/o fondi regionali.

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Gusinu Roberto	10	L'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV: strategie a confronto	4	1	Il trimestre	Convegno	Profili vari	82	Si	152,26
Gusinu Roberto	18	Conferenza annuale ISPRO 2023	8	1	Il trimestre	Conferenza	Profili vari	450	Si	294,52
Gusinu Roberto	37	Screening: strumenti a confronto	6	1	I trimestre	Convegno	Profili vari	371	Si	349,04
Gusinu Roberto	10	Alfabetizzazione sanitaria e adesioni agli screening	4	1	I trimestre	Corso	Profili vari	137	No	0,00
Gusinu Roberto	4	Il programma libero degli screening oncologici nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 della Regione Toscana	3	1	I trimestre	FAD sincrona	Profili vari	185	Si	0,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Mantellini Paola	12	Piano regionale di Prevenzione 2020-25 e azioni equity oriented: come ridurre le diseguaglianze nello screening oncologico organizzato	4	1	III trimestre	FAD sincrona	Profili vari	170	Si	0,00
Mantellini Paola	4	I programmi di screening mammografico della Regione Toscana: situazione attuale e prospettive future	3	1	IV trimestre	Seminario	Profili vari	150	Si	589,04
Mantellini Paola	4	I programmi di screening coloretale della Regione Toscana: situazione attuale e prospettive future	3	1	IV trimestre	Seminario	Profili vari	150	Si	589,04
Mantellini Paola	18	La qualità della diagnosi colposcopica: analisi casistica	4	3	III trimestre	Seminario	Profili vari	90	Si	589,04
Mantellini Paola	4	Lo screening con HPV primario: dalle evidenze scientifiche alla organizzazione e gestione dei processi	12	1	III trimestre	FAD sincrona	Profili vari	315	Si	0,00



Mantellini Paola	18	La formazione del colposcopista nel contesto dello screening organizzato per il tumore della cervice uterina	16	1	I trimestre	FAD sincrona	Medico chirurgo	50	Sì	0,00
---------------------	----	--	----	---	-------------	--------------	-----------------	----	----	------

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Mantellini Paola	18	La formazione del colposcopista nel contesto dello screening organizzato per il tumore della cervice uterina a livello nazionale	16	1	II trimestre	Blended (Tipo A + Tipo C)	Profili vari	200	Sì	0,00
Piro Sara	31	Aggiornamento delle attività e possibili evoluzioni dei Registri Regionali dei Tumori Professionali	4	1	III trimestre	Seminario	Assistente sanitario, biologo, dietista, infermiere medico chirurgo	52	Sì	504,86
Sani Cristina	31	Screening cervicale in Regione Toscana, analisi degli esiti a 10 anni dall'introduzione del test HPV	4	1	III trimestre	Seminario	Medico chirurgo, biologo, ostetrica, tecnico sanitario di laboratorio	50		0,00
Iossa Anna	4	I programmi di screening cervicale della Regione Toscana: situazione attuale e prospettive future	3	1	IV trimestre	Fad sincrona	Profili vari	150	Sì	590,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Palli Domenico	18	Innovazioni nel sistema oncologico: modelli organizzativi e attività di ricerca	8	1	III trimestre	Convegno	Profili vari	455	Sì	2.787,12
Brancato Beniamino	18	Tirocinio in senologia: screening mammografico spontaneo e diagnostica clinica	40	4	II trimestre	Tirocinio	Medico Chirurgo	16		0,00
Caini Saverio	10	L'analisi di sopravvivenza negli studi epidemiologici prospettici	3	1	II trimestre	Corso	Biologo, Medico chirurgo, Farmacista, Assistente sanitario	30		0,00
Caldarella Adele	31	Il Registro Tumori della Regione Toscana: i dati di incidenza regionale ed il loro utilizzo in ambito epidemiologico	4	1	IV trimestre	Seminario	Profili vari	70	Sì	589,04

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Carnesciali Eva	18	Tecnica di esame e criteri di correttezza in una mammografia. Evidenze a seguito di analisi con applicazione del protocollo 288	3	1	Il trimestre	Seminario	Tecnico sanitario di radiologia medica	50		0,00
Carnesciali Eva	4	Aggiornamento e confronto tra i delle TSRM dedicati allo screening mammografico delle tre Aree Vaste toscane	3	3	Il trimestre	Corso	Tecnico sanitario di radiologia medica	8		0,00
Carnesciali Eva	18	Tirocinio formativo presso ambulatori screening mammografico	24	2	Il trimestre	Tirocinio, Stage	Tecnico sanitario di radiologia medica	4		0,00

## STRUMENTI DI VERIFICA STATO DI REALIZZAZIONE DEL PAF

La formazione è un investimento e, come ogni investimento, è fondamentale misurarne l'efficacia e i risultati. Il processo di valutazione consente di capire se la formazione ha funzionato e cosa è da migliorare, cosa è stato apprezzato dai discenti e dai responsabili e cosa è da modificare.

Attraverso la valutazione dei risultati cerca di rispondere a domande quali in che cosa sono cambiati i partecipanti al corso a conclusione di tale esperienza formativa, quanto di questo cambiamento è conseguenza della partecipazione al corso e quanto è stato efficace il corso in rapporto alla realizzazione degli obiettivi di cambiamento voluti. Ovviamente è necessario che ogni valutazione sia concreta, cioè basata su fatti/comportamenti osservabili/osservati, oggettiva, completa ovvero riguardante tutti gli aspetti considerati, senza reticenze e onesta.

Gli scopi della valutazione sono di vario tipo e differenti da azienda ad azienda, ma, tendenzialmente le ragioni per cui è opportuno valutare un'organizzazione sono:

- il miglioramento dell'azienda
- facilitare l'analisi preliminare di un problema per trovare le soluzioni da adottare
- esprimere un giudizio complessivo su di un intervento
- confrontare più interventi alternativi
- implementare il patrimonio informativo in modo tale da favorire processi di scelta in futuro
- fornire un supporto per chi volesse estendere, trasferire o replicare l'intervento in altri ambiti
- favorire possibili modifiche dei corsi durante il loro svolgimento
- verificare la coerenza tra progetto/ipotesi d'intervento e la sua attuazione.

I principali ambiti della valutazione della formazione sono:

- *Valutazione del gradimento*: indispensabile per verificare l'efficienza interna dell'intervento, la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia del percorso di insegnamento/apprendimento. Il gradimento significa percezione individuale dell'esperienza e viene rilevato attraverso test standardizzati, da compilare on line. Può essere utilizzata tanto in itinere, quanto ex post, a ridosso dell'immediata conclusione del percorso formativo, fornisce informazioni utili a costi contenuti e costituisce un presupposto utile per effettuare valutazioni più complesse.

- *Valutazione dell'apprendimento.* È la più "antica" delle tipologie valutative, e rappresenta una variabile importante della valutazione di efficacia formativa, ovvero di corrispondenza obiettivi-risultati, relativa all'intero percorso formativo o a parti di esso. È strettamente collegata alla tipologia delle competenze da sviluppare: cognitive, di base, tecnico-professionali, trasversali, strumentali ecc. Pertanto le modalità e gli strumenti di rilevazione degli apprendimenti variano a seconda degli oggetti da valutare e degli obiettivi del percorso formativo.
- *Valutazione della ricaduta organizzativa.* Può riguardare le modalità di lavoro dal momento che è importante verificare se quanto appreso viene trasferito nel contesto lavorativo, ovvero quanto le competenze, abilità e nozioni siano utili a migliorare la performance lavorativa. Può riguardare l'organizzazione quando c'è l'interesse a valutare i cambiamenti organizzativi innescati dalla formazione, cambiamenti che possono riguardare modalità di lavoro, procedure, nuovi servizi o riorganizzazione di intere strutture. Tale valutazione si effettua ad almeno sei mesi di distanza dalla conclusione degli interventi per poter percepire quali e quanti effetti durevoli si sono prodotti. Questo ambito costituisce la parte più complessa e impegnativa della valutazione, ma anche quella in grado di sviluppare una conoscenza più completa e profonda dei processi formativi realizzati in istituto.

### Strumenti di verifica del PAF

Con periodicità semestrale, ISPRO procede alla verifica intermedia e successivamente finale dello stato di attuazione del piano, avvalendosi di un set di indicatori di seguito riportati, nonché alla verifica di nuove esigenze, provvedendo, se necessario, ad intervenire con eventuali correttivi.

### Strumenti quantitativi di verifica del PAF

#### Indicatori di tipo Quantitativo

Indicatori	Livello di accettabilità	Risultato al 1° semestre	Risultato al 2° semestre
Eventi realizzati/programmati	50%	25%	25%
Personale coinvolto/personale programmato (a ruolo dipendente)	60%	30%	30%

## Strumenti qualitativi di verifica del PAF

### Verifica d'impatto

La valutazione d'impatto può essere fatta su tre livelli: performance degli operatori, impatto sull'utenza e sui costi, che non sono escludenti tra loro; nello stesso progetto si possono valutare più ambiti. La valutazione della performance riguarda l'acquisizione delle competenze e il loro trasferimento all'ambito lavorativo; l'impatto sull'utenza può riguardare sia l'utente interno che esterno, si valutano i benefici apportati con la formazione dei professionisti e la loro ricaduta all'interno dei servizi offerti; l'impatto economico valuta l'eventuale risparmio o il minor costo ottenuto effettuando lo stesso servizio dopo un cambiamento ottenuto con un progetto formativo.

Dal momento che si tratta di un'attività complessa e in alcuni casi onerosa, è da attivare solo per le azioni formative finalizzate a generare impatti significativi, o a rispondere a interrogativi rilevanti o a fornire orientamenti pratici utili per il futuro. È opportuno dunque identificare i contesti più idonei dove può essere utile "investire" sulla valutazione della ricaduta organizzativa, scegliendo le azioni formative maggiormente legate alla realizzazione di obiettivi strategici, progetti di innovazione, nuove politiche.

Gli eventi formativi sui quali sarà fatta la valutazione d'impatto sono:

TITOLO INIZIATIVA	Obiettivi valutazione	Indicatore	LIVELLI DI VALUTAZIONE		
			Performance	Impatto utenza	Impatto economico
Analisi dell'andamento dei controlli di qualità e delle VEQ effettuate in LRPO	Garantire il soddisfacimento delle linee guida GISC1 2017	n° di campioni VEQ eseguiti correttamente/ n° di campioni VEQ totali eseguiti  Risultato atteso $\geq 85\%$	X		

### **Modalità di diffusione del PAF e attività da porre in essere per garantire equità di accesso**

La diffusione delle informazioni riguardanti l'attività formativa viene garantita attraverso:

- a) trasmissione ai Direttori delle SC, SS, Coordinamenti di Area del PAF specifico;
- b) pubblicazione del PAF 2023 sul sito web aziendale, in libero accesso in modo da arrivare direttamente a tutti i dipendenti e darne la massima diffusione;
- c) comunicazione dell'avvenuta delibera di PAF e della pubblicazione dello stesso sul sito aziendale, attraverso mail od altri sistemi di messaggistica interna;
- d) comunicazione ai partecipanti individuati per singolo evento.

I dirigenti individueranno il personale da formare tenendo presente il PAF e i target dei vari progetti ivi inclusi. Al fine di assicurare la maggiore equità di accesso possibile, la programmazione delle attività sarà concordata con i Responsabili scientifici, i Direttori di struttura e Responsabili dei Coordinamenti di Area. Per quelle iniziative che coinvolgono un numero elevato di personale, verranno attivate più edizioni.

Le attività formative saranno realizzate, di norma, nelle varie sedi dell'Istituto dotate degli spazi, degli strumenti e dei servizi necessari alle specifiche esigenze formative. Al fine di garantire e facilitare la massima partecipazione ed equità di accesso alla formazione, le attività programmate saranno realizzate attraverso tre diverse modalità di tipo logistico:

- 1) Formazione trasversale centralizzata: comprende la realizzazione di progetti formativi che coinvolgono piccoli gruppi di professionisti, sarà realizzata, di norma presso le strutture formative di ISPRO: Sala Incontri Villa delle Rose, Sala riunioni Cubo 3 Pad. 27 c/o AOUC e presso i locali messi a disposizione dell'Azienda Usl Toscana centro. Può essere realizzata anche attraverso l'utilizzo di piattaforme per la formazione a distanza sincrona evitando in tal modo spostamenti di docenti e discenti.
- 2) Formazione specifica di contesto e formazione sul campo (FSC): comprende la realizzazione di progetti formativi di contesto specifico e la formazione sul campo che saranno realizzati all'interno delle strutture aziendali dell'Istituto dove è emerso il relativo fabbisogno formativo.

Indicatori di verifica equità di accesso alla formazione:

- % professionisti partecipanti ad eventi formativi/totale dipendenti
- Grado di soddisfazione dei discenti  $\geq 3$



## Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie destinate alla formazione per l'anno 2023 sono pari ad € 5.327,10 e sono così distribuite:

<b>Aggiornamento collettivo obbligatorio</b>	<b>€ 4.327,10</b>
<b>Aggiornamento individuale obbligatorio</b>	<b>€ 1.000,00</b>
<b>Aggiornamento individuale facoltativo</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.327,10</b>

## **ELEMENTI DI COERENZA DEL PAF CON LE POLITICHE AZIENDALI DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E TECNOLOGICHE**

Con il PIAO si tende a garantire, oltre la massima semplificazione, la trasparenza e la visione integrata e complessiva dei diversi aspetti di programmazione, anche azioni di pianificazione aziendale atte a sostenere la strategia di gestione del capitale umano, di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali, finalizzati allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale, nonché ai processi di pianificazione, secondo le logiche del project management e al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale.

Il PAF, in questo contesto, diventa lo strumento insostituibile per mantenere un adeguato livello di conoscenza e di competenza del personale sanitario, per garantire un elevato livello di qualità delle prestazioni sanitarie, facilitare il trasferimento delle migliori evidenze scientifiche nella pratica professionale a fronte del crescente volume di conoscenze, della rapida introduzione di nuove tecnologie, delle maggiori aspettative dell'utenza e della grande attenzione alla qualità e agli esiti delle cure.

Preme evidenziare i percorsi formativi regionali, riferiti alle azioni del PNRR Missione 6 C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN – investimento 1.3.1 (b) “Adozione ed utilizzo FSE da parte delle regioni, Investimento 2.2 sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario”, ai quali ISPRO si impegna a far partecipare i propri professionisti.

### **Area Politiche Aziendali per lo Sviluppo delle Risorse Umane**

Nel quadro degli interventi di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di valorizzazione delle risorse umane, ISPRO ha previsto azioni finalizzate al benessere organizzativo nella presa in carico delle funzioni istituzionali con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle prestazioni garantendo, nel contempo, un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di riconoscimento del merito, dalla conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione. Non c'è dubbio che ciò che viene definito "cultura" dell'azienda e che comprende valori di riferimento, abilità e competenze distintive, sia l'input e l'output delle attività di formazione, le quali sono strettamente legate alle politiche di gestione delle risorse umane. La formazione rappresenta pertanto un elemento strategico di innovazione e di costante allineamento delle competenze e performance dei professionisti con le trasformazioni determinate dall'evoluzione dei modelli organizzativi ed operativi.

Per questo specifico ambito, nel PAF 2023 sono previsti eventi formativi, tra i quali:

- Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti;

- Attività formative correlate alle politiche del personale;
- Formazione di TSLB neoassunti: percorsi di screening e applicazioni di procedure durante intere sedute lavorative.

### **Area Innovazioni Aziendali**

Nella governance delle organizzazioni sanitarie, la capacità di presidiare efficacemente la dimensione dell'innovazione, sia essa una nuova tecnologia o un diverso percorso di cura, ha assunto una forte valenza strategica. Innovazioni organizzative, tecnologiche e gestionali avvengono di continuo all'interno dei sistemi sanitari per effetto di spinte sia esogene (scelte politiche, evoluzione dei bisogni, ecc) che endogene (nuove evidenze scientifiche, standard qualitativi, governo della spesa, ecc). Diventa indispensabile, per le organizzazioni sanitarie, possedere capacità operative adeguate per gestire l'innovazione e per farlo in modo condiviso tra gli operatori. Le aziende che fanno innovazione nelle tecnologie di produzione e di organizzazione del lavoro devono obbligatoriamente adottare politiche di formazione per accompagnare questi processi di cambiamento.

### **Innovazione Organizzativa**

La nuova legge regionale ha coinvolto l'Istituto in un grosso processo di riorganizzazione e di riallocazione di funzioni, anche di carattere regionale, per quanto riguarda il Governo e gestione delle attività di screening oncologico. Questo processo si sostanzia nell'effettuazione delle attività di screening oncologico per l'intera ASL Toscana centro e realizzazione di una rete regionale informatizzata delle immagini digitali di screening mammografico. Accanto a questo, ISPRO ha messo a punto e sta ulteriormente perfezionando un percorso per uno dei fattori di rischio più rilevanti, la familiarità. Il percorso per la gestione di questo alto rischio, prevede un nuovo modello organizzativo di lavoro con l'implementazione di ambulatori I I e II livello, effettuazione del test genetico, consulenza genetica e percorsi di sorveglianza, in collaborazione con l'AOU Careggi.

Presso l'istituto è stato sviluppato il sistema di gestione di accreditamento volontario ISO15189 del Laboratorio regionale di prevenzione oncologica, al fine di sviluppare un percorso che contribuisca al miglioramento della qualità dell'intero processo diagnostico.

Per la realizzazione di questi cambiamenti, la formazione diventa un elemento essenziale e necessario, tant'è che nel PAF 2023 troviamo alcuni eventi ad essi correlati:

- La rete oncologica regionale: organizzazione, funzioni e azioni di governance;
- Analisi dell'andamento dei Controlli di Qualità e delle VEQ effettuate in LRPO;

- Monitoraggi degli screening attraverso le procedure e le azioni condivise tra SC Screening e SC Laboratorio regionale di prevenzione.

### Innovazione tecnologica

Nel corso degli anni le attività tecnologiche informatiche sono state orientate all'unificazione, integrazione e aggiornamento degli applicativi software che hanno riguardato il governo e la gestione delle attività di screening oncologico e l'implementazione del nuovo gestionale di anatomia patologica permettendo l'integrazione dei flussi informativi di dati e la tracciabilità di tutte le fasi del processo. In particolare è stato progettato un Nuovo sistema informativo Aziendale e centralizzazione dello stesso, come presupposto strumentale a supporto dell'innovazione e omogeneizzazione dei percorsi clinici. ISPRO per il 2023 ha previsto l'implementazione dei nuovi sistemi verticali in ambito sanitario e amministrativo con una progressiva dismissione dei programmi in cobol e la creazione di nuovi gestionali tra i quali anche quelli per la gestione degli screening di I e II livello. A fronte di questo cambiamento sono previsti percorsi ad hoc, nel Piano di formazione 2023 quali ad esempio:

- Elementi di informatica per attività sanitaria in ISPRO;
- La citologia cervico-vaginale: analisi dati 2022 e Controlli di Qualità (CdQ);
- Utilità e ruolo della cito assistenza al prelievo nella diagnosi delle neoplasie polmonari e delle neoplasie pancreatiche.

### EVENTI FORMATIVI che fanno ricorso a tipologie innovative

N. eventi FSC (Tipo B + Tipo D)	N. eventi Comunità di pratica	N. eventi FAD	N. eventi Blended	N. eventi Ricerca	Totale N. eventi rispondenti a tipologie innovative	% sul totale eventi previsti nel PAF
16	/	9	/	/	25	52%

**Totale eventi 48**

## EVENTI FORMATIVI RISPONDENTI AD OBIETTIVI PARTICOLARMENTE RILEVANTI PER IL SST

Titolo evento	Obiettivo ECM	N. eventi rispondenti all'obiettivo
1. Aggiornamenti sulla citologia anale e mammaria: definizione dei percorsi diagnostici e nuove potenziali applicazioni	<b>Obiettivo n. 1</b> Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'EBP (EBN-EBM-EBP)	1
2. Il monitoraggio dei programmi di screening oncologico: il nuovo sistema di garanzia, gli adempimenti LEA e gli indicatori di performance	<b>Obiettivo n. 4</b> Appropriately prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. LEA	2
3. Focus su Laboratorio Screening colo rettale: standardizzazione dei metodi FIT, incertezza di misura, nuovi biomarcatori		
4. Quali strumenti relazionali da mettere in atto a supporto della gestione del paziente oncologico-fragile?	<b>Obiettivo 12.</b> Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure	1
5. La citologia cervico-vaginale: analisi dati 2022 e Controlli di Qualità (CdQ)	<b>Obiettivo 29</b> . Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment	1

Gli eventi formativi rispondenti ad obiettivi particolarmente rilevanti per il SST corrisponde a 5 e rappresenta lo 10,8 % degli eventi totali.

## DOSSIER FORMATIVO DI GRUPPO

Il Dossier formativo di gruppo (DFG) è uno strumento di programmazione, rendicontazione e verifica a livello di équipe che si affianca agli strumenti di pianificazione e valutazione della formazione aziendale: il PAF e la Relazione finale. Considerata l'importanza di una programmazione della formazione continua, la vera sfida del DFG è collegare gli obiettivi formativi dei professionisti con quelli assistenziali dell'organizzazione sanitaria, costituendo il raccordo tra le strategie di formazione e sviluppo professionale continui e il miglioramento della qualità dell'assistenza.

Queste componenti infatti devono essere integrate attraverso una programmazione triennale di un DFG la cui coerenza e pertinenza viene valutata dal singolo e da ISPRO.

In merito a questo strumento, ISPRO, tramite il portale Cogeaps, ha elaborato n. 7 DFG, in linea con la fase di analisi del fabbisogno, delle priorità definite dall'Istituto e dalla programmazione degli obiettivi relativi al triennio 2020-2022, monitorandone la progressione per stadi di avanzamento annuale.

Per il prossimo triennio 2023-2025, la redazione di ogni singolo DFG sarà l'espressione di strutture complesse, semplici e gruppi di miglioramento professionali nella logica di aumentare l'integrazione professionale e la ricaduta formativa del gruppo a beneficio della salute della collettività.

ISPRO al fine di promuovere lo sviluppo e la diffusione del DFG si pone l'obiettivo di proporre ai partecipanti, prima di ogni evento, il video informativo sul dossier formativo. La diffusione delle informazioni riguardanti le modalità di redazione del DFG e il video sopra citato verrà garantita attraverso:

- il sito aziendale (spazio intranet) in libero accesso in modo da arrivare direttamente a tutti i dipendenti e darne la massima diffusione;
- incontri di presentazione delle linee strategiche ai Direttori/Incarichi di Funzioni/Facilitatori/ADF.